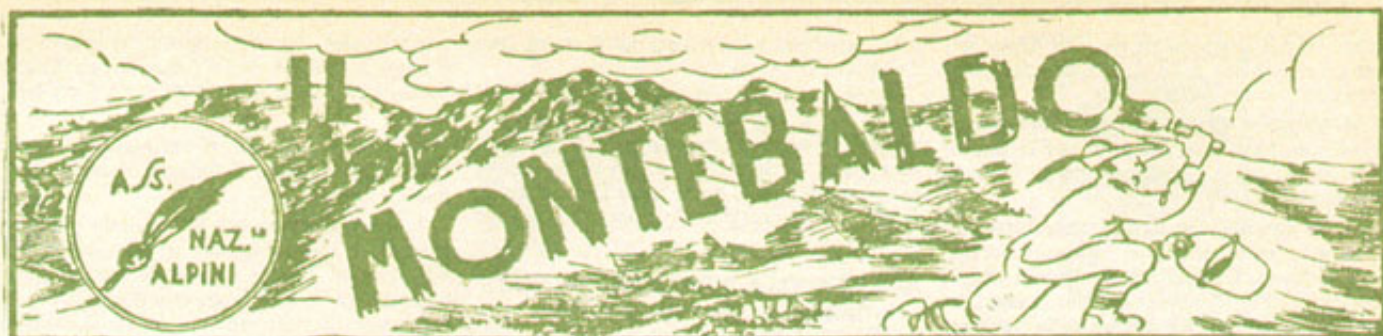




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzario 4/a - Tel. 22.543
Gratita ai soci

★ VITA SEZIONALE ★

TESSERAMENTO 1976

Questo nostro scritto, e la sua messa in evidenza, potrà forse sembrare intempestivo. Ma siamo appena usciti dalla penosissima operazione del tesseramento del 1975 e non « vogliamo » assolutamente che l'anno prossimo ci riservi un'altra così laboriosa esperienza: ciò non soltanto per le nostre necessità organizzative, ma anche, e soprattutto, per i Capigruppo e per i Soci.

Ecco quindi i punti salienti, ai quali particolarmente dovranno attenersi i responsabili d'ogni Gruppo, e con ciò intendiamo mettere in evidenza che non basta far parte del Direttivo del Gruppo « sulla carta », ma occorre collaborare attivamente con il Capogruppo in modo che egli, a sua volta, possa farlo con la Sezione; la quale, non lo si dimentichi è la prima responsabile verso la Sede Centrale che non può prescindere dalle più elementari esigenze di un'efficiente organizzazione che riguarda ben 250 mila iscritti.

1. - Il tesseramento (appunto perché sia sollecitato) ha inizio col Primo Novembre di ogni anno: balza quindi evidente la necessità a che ogni Gruppo non aspetti il mese di Gennaio o quello di Febbraio (od anche più in là!) per organizzare l'assemblea dei soci e dare inizio (intanto) alle prime iscrizioni.

2. - Da tale data saranno disponibili in sede i « bollini » del nuovo tesseramento e nel provvedere a ritirarli ogni Capogruppo (o un suo incaricato) sarà fornito dalla Sede Sezionale dei moduli-elencchi sui quali dovranno « esclusivamente » essere iscritti i soci, secondo quanto in detti documenti chiaramente indicato.

3. - Onde agevolare il più possibile tale operazione, riteniamo che per i soci già iscritti lo scorso anno sociale (e per i quali sono stati già comunicati i dati richiesti) sia sufficiente ripetere nome, cognome, (in ordine alfabetico) e l'indirizzo preciso (col numero di codice postale). Per i « nuovi » soci sarà invece necessario rispondere a tutti gli altri dati richiesti dal modulo (quali la professione, la classe, la specialità alpina, il grado, il Reparto ove hanno prestato servizio (e con ciò deve intendersi almeno il Battaglione od il Gruppo d'artiglieria da

montagna) e le eventuali campagne di guerra per gli ex combattenti).

4. - Ed ora una raccomandazione che dovrebbe essere superflua ma che non ci stancheremo mai di ripetere, anche se riteniamo che riguardi ormai soltanto qualche raro caso. I cosiddetti « benefattori », « onorari », « simpatizzanti », « amici », eccetera, tutti coloro, in poche parole che non hanno i requisiti statuti per far parte dell'Associazione, devono assolutamente essere eliminati dall'elenco dei soci. Sappiamo benissimo che in molti casi si tratta di elementi preziosi, con uno spirito di iniziativa e di buona volontà che spesso superano quelli dei soci autentici, ed è comprensibile che il Capogruppo stenti a privarsi della loro collaborazione, ma noi non intendiamo « metterli al bando »; basterà non includerli fra i soci, non dare loro il bollino, non concedere che portino il nostro cappello (che è sacro per tante ragioni), rilasciare loro un « certificato di benemerita » che dia loro la soddisfazione di rendersi utili e di partecipare (come benemeriti) alle nostre manifestazioni.

5. - Il tesseramento si chiuderà improrogabilmente (e quest'anno saremo inesorabili) entro il 30 Aprile 1976, e con ciò, lo abbiamo scritto ancora, non è che il Capogruppo debba o possa aspettare proprio l'ultimo giorno utile!; poiché anche noi abbiamo le nostre esigenze organizzative.

La quota associativa rimane fissata in L. 2.500 per tutti, come ampiamente precisato su « Il Montebaldo » del Giugno scorso. E non possiamo chiudere questo periodo senza rammentare che se è vero che il « Montebaldo » viene inviato « gratuitamente » a tutti i soci è altrettanto vero che il giornale non vive di... sola aria del Paterno Montebaldo! A buon intenditor!...

6. - Ed ora qualche parola relativa al laboriosissimo (vorremmo poter usare una parola un po' più pesante) tesseramento 1975. Diamo atto che molti Capigruppo sono stati al riguardo assai diligenti, ma che dire di alcuni (per fortuna non molti) che non hanno ancora provveduto a regolare il tesseramento ormai decorso! Nominativi ancora da comunicare, bollini da restituire, im-

porti da versare e così via! Eppure siamo convinti (nonostante tutto) che basterebbe un po' di buona volontà da parte loro (e dei relativi collaboratori) perché ogni pendenza fosse liquidata a tempo opportuno, evitando di fare brutta figura sia verso i propri iscritti (che non vedono arrivare i giornali!) come pure verso la Presidenza Sezionale che guarda a loro, pilastri del nostro ordinamento, con tanta fiducia!

7. - Per i soci di Verona Città valgono sempre le consuete norme che, negli anni scorsi abbiamo chiarito accompagnandole con parole di cortese (anzi fraterno) invito.

Ci rendiamo perfettamente conto d'essere stati prolissi e che, come primo sacrificio per il tesseramento 1976, vi scongiuriamo di leggere attentamente tutto quanto abbiamo scritto, fino in fondo, ma confidiamo nella volontà di ciascuno di collaborare affinché anche questa « attività » dell'Associazione, pur così « noiosa », sia portata a termine nel tempo e nei modi qui sopra descritti. E grazie di cuore anticipatamente!

PELLEGRINAGGIO ALL'ORTIGARA

Anche quest'anno il pellegrinaggio all'Ortigara svoltesi il giorno 13 luglio scorso, per ricordare il 58.mo anniversario delle epiche battaglie del giugno 1917, è risultato imponente. Migliaia e migliaia di Alpini provenienti da ogni parte d'Italia, accompagnati da familiari ed amici, si sono presentati all'annuale appuntamento per compiere quell'atto di doveroso omaggio verso quei Caduti che non intendono dimenticare. Sono giunti, anche se pochi ormai, alcuni superstiti, i quali sono stati particolarmente festeggiati.

La cerimonia si è svolta secondo l'abituale rito. Prima della celebrazione della S. Messa, il Comm. Buffoni, Vice Presidente della Sezione di Verona, anche a nome del prof. Balestrieri per la prima volta e per una dolorosa circostanza impossibilitato ad intervenire, ha ricordato, con commosse e toccanti parole, il 50.mo anniversario di sacerdotio del nostro Cappellano Mons. Luigi Piccoli, sottolineando la meravigliosa opera dello stesso compiuta in 23 anni di costante, appassionato e faticoso lavoro a favore della Sezione di Verona, con particolare dedizione all'opera delle « Chiesette Alpine ». Per tale opera, il Comm. Buffoni gli ha consegnato, a nome degli Alpini veronesi, un significativo dono.

Ha fatto seguito il discorso ufficiale, molto applaudito, pronunciato dal Vice Presidente Nazionale Avv. Crosa, un vecchio

(non troppo) combattente che agli Alpini ha dedicato e dedica tutto il suo grande entusiasmo.

Al Vangelo Mons. Piccoli, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti per la dimostrazione di stima ed affetto che gli è stata dimostrata.

Fra le autorità che hanno partecipato alla solenne manifestazione, abbiamo notato il Gen. Moro, Consigliere Nazionale, l'Ing. Lorenzoni, Presidente Sezionale Asiago, il Comm. Menegotto, Presidente della Sezione di Marostica, il Gen. Dal Fabbro, Presidente della Sezione di Padova, il dott. Cornelio, Presidente della Sezione di Como, il Cap. Cocco Vice Presidente della Sezione di Bassano, l'Ing. Rigoni, già Presidente della Sezione di Asiago, con l'immane Cav. Remo Patriciano della Sezione di Roma.

Molti i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di diverse provincie.

Per Verona erano presenti il Comm. Tessari (reduce dell'Ortigara), il Gen. Griffani, il Magg. Todeschini, i Consiglieri Sezionali Ambrosini, Bonamini, Lenotti, Pelosio, Pezzin, Cinetto, Fanini, Rabacchi, Moscatelli, Vassanelli. I Gruppi presenti erano 50, ma sappiamo che alcuni (purtroppo) per la resa creata lungo il percorso non sono potuti giungere in tempo. Questo è il punto « dolens » che dobbiamo ricordare, anche se non vediamo una facile soluzione, almeno fino a quando i pullmans di una certa portata non saranno fermati a Gallio.

Ricordiamo l'ottimo coro Alpino di Asiago che ci ha fatto ascoltare prima e durante la S. Messa, alcune delle più significative canzoni.

Al termine della manifestazione (ed anche prima), molti degli intervenuti si sono spinti a visitare i luoghi di battaglia dell'Ortigara, Cima Caldieri, Passo dell'Agnella, ecc.

Ed a proposito dell'Ortigara, siamo ben lieti di pubblicare il seguente inserto stilato dal nostro Cappellano Mons. Luigi Piccoli.

Nel 50.mo della mia ordinazione Sacerdotale: da 50 anni sono prete. E' una grazia che il Signore mi ha concesso. E' mio dovere e mia gioia ringraziarlo, quanti mi sono stati vicini nella circostanza delle mie Nozze d'Oro, e in tutto l'arco di tempo della mia lunga vita: vita che mi sembra di aver speso in fedeltà agli impegni assunti nella mia consacrazione a Dio ed alla Chiesa, per il bene del mio prossimo secondo il comandamento del Signore.

Con le Missioni, prima, con gli Alpini in questi ultimi 25 anni. Quando domenica 13 luglio scorso, a Cima Lozze, durante la manifestazione che ogni anno si ripete a ricordo dei Caduti dell'Ortigara, un vecchio Alpino mi disse: « Tu sei il nostro Don Bepo » e io mi sentii onorato quanto mai da tale paragone.

Per chi lo conobbe, Don Bepo (Mons. Gonzato) era e rimarrà l'ideale del prete che è insieme l'uomo di Dio e l'uomo per gli altri uomini.

Ecco perché allora celebrando la S. Messa del mio 50.mo sul Monte Lozze, in quella Chiesetta che Padre Giulio Bevilacqua, Alpino e poi Cardinale di Santa Romana Chiesa chiamò « la Cattedrale degli Alpini », mi sentivo non solo di celebrare le mie nozze d'oro sacerdotali ma di celebrare le Nozze della Fedeltà all'amore ed al dovere di tutti gli Alpini, nozze intime e vincolanti che non conoscono limiti di tempo e di spazio. Le nozze d'oro dei vivi e dei Morti che non

sono morti perché rivivono nel cuore di Dio e nel nostro amore.

Amore struggente e intramontabile come quello della giovane donna che « desfa el ninzolo che gavaa cusio per la so cucietta de nogara, lo desfa adasio con la testa bassa, pianzendo, solo come lo sa Dio... perché el so alpin l'è restà su l'Ortigara ».

A COSTABELLA RICORDATI GLI ALPINI CADUTI E DISPERSI IN RUSSIA

Domenica 6 luglio scorso Costabella ha accolto, com'è ormai nella tradizione, un gran numero di Alpini ed alpinisti di ogni età, per ricordare i nostri gloriosi Caduti ed i Dispersi in Russia.

Il tempo non ci ha troppo favoriti, ciò non toglie che i fedelissimi non siano mancati all'appuntamento.

Prima della celebrazione della S. Messa in suffragio, il Cap. Dusi ha rievocato, (fra la viva commozione) la tragica e gloriosa epopea dei nostri Alpini durante le fatidiche giornate che portarono a Nikolajewka.

Mons. Piccoli, alla vigilia del 50.mo anniversario del suo apostolato sacerdotale, ancora pieno di spirito e vigoria, grazie al Cielo, ha auspicato la fratellanza e l'amore fra i popoli, per giungere alla vera pace universale di cui l'umanità ha tanto bisogno.

Il T. Col. Lenotti, a nome della Sezione, ha ringraziato tutti e si è complimentato per l'attaccamento che dimostrano ogni anno con la loro presenza dinanzi alla bella chiesetta di Costabella, tanti Alpini ed alpinisti.

La banda alpina di Soave, accompagnata da Masnovo e Zampieri, ha suonato, come su, le nostre più significative canzoni.

Erano presenti i Capizona Avanzini, Cinetto e Zuliani; fra i Gruppi quelli di Affi, Bure, Bussolengo, Calmasino, Caprino, Castion, Garda, Lazise, Lugagnano, Pai, Pesina, Rivoli, Roverbella, S. Ambrogio, S. Pietro Incariano, S. Zeno di Montagna, Soave e Torri.

MANIFESTAZIONE ALPINA A PASSO FITTANZE

A Passo Fittanze, è caratteristica la presenza delle popolazioni della Lessinia e di altre Vallate delle città, che si spingono lassù con moto spontaneo, tanto forte è il richiamo.

La cerimonia al Monumento, che staglia al cielo le aquile ed i nomi dei reparti, onusti di gloria e di valore, ha avuto inizio con la S. Messa celebrata e commentata da Mons. Piccoli. Erano presenti le bandiere che rappresentavano i combattenti, i reduci, i mutilati ed invalidi, le famiglie dei Caduti di S. Anna Alfaedo, Negrar, Segà di Cavaion, Novaglie, Quinto ed i gagliardetti di 36 Gruppi Alpini (lo spazio ci impedisce di elencarli).

Tra le autorità erano presenti il T. Col. Nicolis, il magg. alp. Piermarini per l'Esercito, i Sindaci di S. Anna Alfaedo e Erbezzo, il Comm. Vicentini Vice Presidente dell'Associazione Comb. e Reduci.

Il rito sempre commovente, che sensibilizza nell'intimo l'animo dei presenti, è stato seguito con religiosità da una folla ancora una volta numerosissima.

Per tanta costanza e continuità di partecipazione, a tutti ha rivolto un saluto caloroso e di ringraziamento il Col. Lenotti.

a nome del Direttivo Sezionale quindi il Comm. Vicentini per l'Associazione Combattenti ed il Magg. Arrigoni per i Cavalieri di V.V.

La giornata di sole ha premiato tanto afflusso, in un clima di intenso ricordo e di buona volontà.

In concomitanza con la succitata manifestazione a Passo Fittanze si è svolta la IV edizione del Trofeo « La Mulattiera », gara competitiva di marcia in montagna. L'organizzazione è stata assunta anche quest'anno, come di consueto, dal Gruppo A.N.A. di Verona Nord, dallo S.C.A.I. di Verona, con l'approvazione della FISI e con la collaborazione dei Gruppi A.N.A. della Lessinia.

Tutto si è svolto egregiamente bene e allineati alla partenza erano i migliori specialisti di corse in montagna che rappresentavano Società Sportive e Gruppi Alpini delle Provincie di Verona, Vicenza, Trento e Mantova.

La premiazione, a fine gara, ha visto distribuire il monte premi veramente dovizioso (merito particolare di Luigi Giannellini che è stato anche l'animatore ed il coordinatore della gara).

Riportiamo i dati essenziali della classifica:

- Femminile - Santolin Ida - U.S. Val Chiampo
- Categoria Juniores - Vallicella Alfonso - A.N.A. Ronconi
- Categoria Seniores - Santolin - U.S. Val Chiampo
- Categoria Amatori - Dal Bosco Lino - A.N.A. Giazza
- Categoria Veterani - Bonturi Aldo - G.A.A.C.

Il Trofeo « La Mulattiera » è stato quest'anno appannaggio della U.S. Val Chiampo. (Santolin Gianni - Negro Gianni e Lovato Giordano).

RAPPORTI CON LA SEDE NAZIONALE

Riteniamo doveroso insistere, — onde evitare il ripetersi di un inconveniente purtroppo molte volte lamentato, — sulla necessità da parte dei Gruppi di uniformarsi alle precise (e ripetute) disposizioni emanate dalla Sede Nazionale in base alle quali ogni rapporto (di qualsiasi genere) fra i Gruppi e la Sede Nazionale deve passare attraverso la Sezione.

CORSA NAZIONALE IN MONTAGNA

Anche quest'anno la Sezione ha partecipato il 6 luglio scorso alla Corsa Nazionale Alpini in Montagna a Tirano, organizzata dalla Sezione omonima, sotto l'egida della Sede Nazionale.

La data non è stata fra le più felici in quanto molti elementi non sono intervenuti per impegni con le loro famiglie (al mare o in montagna). Non parliamo dei militari completamente assenti perché impegnati nelle esercitazioni estive.

Non si può dire altrettanto per quanto riguarda la preparazione: Sezioni mai viste in questa gara: Bolzano e Tirano e molte altre con elementi bravissimi ed agguerriti. Verona si è presentata con la sola squadra minima di tre elementi. Molto bene il Lino Dal Bosco piazzatosi 9° in mezzo a tanti scatenati; difeso bene il Francesco Ferrari; è mancato il Tanara che col suo tempo

impiegato, superiore alla sua normale media, ha portato la squadra al 6° posto su 21 Sezioni rappresentate. Il Tanara non si è sentito tanto bene e tutto ha perciò congiurato contro di noi. E' necessario pertanto portare più elementi dimodoché il risultato non sia in mano a soli tre partecipanti che rappresentano la Sezione.

Dobbiamo però ammettere che vi sono Sezioni come Bergamo, Bolzano, Tirano e Belluno che hanno elementi molto bravi e specialisti in questo tipo di gara.

Dopo quanto sopra, sento vivo il desiderio di ringraziare i nostri concorrenti perché hanno dato tutto ciò che potevano dare.

Col. Pelosio

Offerte pro "IL MOTEBALDO"

Pezzin P. I. Mario, Gr. Uff. Ing. Wilfrido Ambrosini L. 50.000; Gruppo di Monteforte L. 27.000; Gruppo di Costalunga L. 15.500; Cav. Antonio Baruffi L. 11.000; Dr. Cav. Pieremilio Anti, Cav. Pierluigi Bonamini, Gr. Uff. Dr. Giano Brivio, Sede Nazionale Milano, Gruppo di Bardolino, Signora Ondina Poletti (1° versamento), Col. Ferdinando Zanetti, Gruppo di S. Vitale Roverè, Signora Ondina Poletti (2° versamento) L. 10.000; Dr. Fabio Sperati, Col. Enrico Pomarici, Gr. Uff. Ing. Wilfrido Ambrosini (2° versamento), Avv. Comm. Giambattista Bertoldi, Avv. Gr. Uff. Giuseppe Colabucci L. 7.500; Gruppo di Peschiera L. 7.000; Dr. Ferdinando Zanasi L. 6.900; Cav. Lav. Prof. Mario Balestrieri L. 6.000; Comm. Attilio Arrigoni, Gen. Dr. Piero Griffani, Gen. Rocco Montù, Signora Finali, Gen. Arturo Bertello, Col. Gaetano Paoletto, Paolo Menapace, Gruppo di Borgo Roma, Giovanni Federici, Signorina Santa Toffali, un Alpino di Roverbella, Rag. Giuseppe Perazzoli L. 5.000; Comm. Francesco Amadasi, Rag. Cav. Enzo Dusi L. 4.500; Giuseppe Bertoni L. 4.000; Gen. Antonio Marchesini, Carlo Rabacchi, Gruppo di Pacengo L. 3.500; Signora Ausilia Parisi Ghedini L. 3.000; Ing. Marcello Tommasi, Manlio Buffoni, Avv. Giuseppe Bellemo, Gen. Enzo Marchesini, Dr. Luigi Tognetti, Col. Carlo Pelosio, Col. Giovanni Pacini, Col. Gaetano Paoletto (2° versamento), Ing. Comm. Gioia Pegreffi, Ubaldo Castellani, Francesco Barbi, Gen. Carlo Meozzi, Avv. Sergio Marais, Cap. Achille Musolla, Rag. Giuseppe Tonini, Gruppo di Legnago (1° versamento), Ing. Giuseppe Simonati, Dr. Angelo Vassanelli, Col. Giovanni Bellocchi, Dr. Ezio Ziliotto, Gruppo di Legnago (2° versamento) L. 2.500; Gruppo di S. Michele Extra, Umberto Girelli, Arturo e Battista Marconi, Giuseppe Farinati, Gruppo di S. Andrea L. 2.000; Col. Antonio Uberti, Ugo Perini, Rag. Mario Cona, Gruppo di Lugagnano, L. 1.500; Bruno Tais, Luigi Bonifacio, Gen. Paolo De la Feld, Mario Pierantoni, Emilio Marconi, Lucillo Barbuggiani, Gruppo di S. Mauro di Saline, Gen. Mario Danioni L. 1.000; Ing. Dante Dalla Vedova, Fulvio Duzzi, Giuseppe Toppan, Guido Zanini, Vittorio Berzaccola L. 500.

na Città Angelo Pelosato ex combattente della guerra 1915-18 e Cav. di V.V. La Sezione si è associata al lutto.

— Grave lutto per la Sezione a causa della dolorosa scomparsa dell'affezionatissimo socio prof. col. Carlo Secco (ex combattente e decorato delle guerre 1915-18 e 1940-45). La Sezione si è associata al dolore della famiglia.

— Il Gruppo di Quartiere S. Zeno è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Benedetto Zaninello (Cav. di V.V. e da ricordarsi quale fondatore del Rifugio Merlini nel quale verrà posta una targa alla di lui memoria). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— La Sezione è in grave lutto per la dolorosa ed immatura scomparsa del socio (ex Consigliere) geom. Luigi Farinelli. La Sezione si è associata al lutto.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Giuseppe Bonafini ha avuto lo straziante dolore di perdere la figlia Carla (a soli 9 anni).

— Il socio e cassiere del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise Albino Bellani ha avuto il grande dolore di perdere prematuramente la Consorte.

— Il Gruppo di Bussolengo è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Luigi Ridolfi (classe 1900 Cav. di V.V.). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Alessandro Vantini ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Poiano è in grave lutto per l'immatura e dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Lino Anselmi (deceduto a soli 30 anni a causa di incidente stradale). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Ambrogio V.P. è in grave lutto per la dolorosa ed immatura scomparsa dei soci Gino Boscaini e Pietro Cecchini (reduce di Russia). Il Gruppo ha reso loro le estreme onoranze.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi « Il Montebaldo » si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Salionze Benvenuto Zamboni annuncia con gioia la nascita delle gemelle Laura e Lara.

— Il socio del Gruppo di Pastrengo Luigi Bozzini annuncia con gioia la nascita della primogenita Floria.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Bussolengo Giuseppe Zamboni ha avuto la casa allietata dalla nascita del primogenito Matteo.

— Il Capo Gruppo di Malcesine Pinuc-



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

cio Benamati ha avuto la casa allietata dalla nascita del piccolo Silvio.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Bruno Molinaroli ha avuto la casa allietata dalla nascita del secondogenito Alessandro.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Dino Turri annuncia con gioia la nascita del secondogenito Nicola.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Bussolengo Renato Tommasi ha avuto la casa allietata dalla nascita della terzogenita Alessia.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Alessandro Vantini annuncia con gioia la nascita della secondogenita Paola.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Angelo Lugoboni ha avuto la casa allietata dalla nascita della quartogenita Antonella.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

— Il nostro Vice Capo Gruppo di Peschiera Luciano Gianello ha felicemente condotto all'altare la signorina Francesca Sanna. La Sezione ha porto agli sposi i più fervidi auguri di tutti gli alpini veronesi.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Presso il Gruppo di Malcesine è nato... un nuovo Cavaliere di Vittorio Veneto, si tratta dell'Alpino più « vecchio » del Gruppo stesso Giovanni Lombardi Bono (classe 1887!).

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— E' purtroppo scomparso (alla bella età di 89 anni) l'affezionato socio di Vero-

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

NUOVO GRUPPO A S. ROCCO DI PIEGARA

Domenica 22 giugno ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto del nuovo Gruppo

di S. Rocco di Piegara, alla presenza di numerosi alpini provenienti da oltre 20 Gruppi, di rappresentanze di Combattenti e Reduci e di numerosi cittadini che hanno di-

mostrato tutto il loro apprezzamento ed il loro entusiasmo.

Fra le autorità il Gen. Griffani, il prof. Bozzini, il Vice Sindaco Bicego, i Consiglieri Sezionali Brentegani, Dusì, Lenotti, Mischi, Rabacchi, Turri, i Cav. Canteri e Righetti, il Brigadiere CC. Chessa. Madrina del gagliardetto la gentile signora Uffilia Dalla Ba, vedova di un alpino combattente nella campagna di Russia.

La S. Messa è stata celebrata da Padre Mario, valoroso Cappellano Alpino in Russia, assistito dal Parroco Don Zanoni. Al termine, il Ten. Col. Lenotti, dopo il ringraziamento ed il plauso per l'ottima riuscita della manifestazione rivolta, a nome della Sezione, al Capogruppo Renato Brunelli ed a tutti i suoi bravi collaboratori, ha presentato l'oratore ufficiale prof. Bozzini che, con parole che solo lui sa dire, ha commosso tutti i presenti che gli hanno tributato un caloroso applauso.

L'ottimo coro alpino di Colognola ai Colli si è prodotto in numerose cante e la banda di Dossobuono ha suonato le nostre belle marce con vera bravura.

Ha funzionato egregiamente la « farmacia alpina » ed il rancio sociale è stato all'altezza delle nostre collaudate tradizioni.

IL GRUPPO DI SANGUINETTO-CONCAMARISE A CERVINIA

Ogni anno i Reduci del Btg. Cervino si riuniscono la prima domenica di luglio a Cervinia.

Comandante l'80ª Compagnia del « Cervino » era il Cap. Gino Biasi di Sanguinetto. Fare una puntatina lassù, ricordare a quei « Veci » Gino Biasi, non sarebbe male! Si parte: il Gagliardetto, il Capogruppo e altri sei « Bocia » alle sette di domenica 6 luglio entrano in Cervinia.

Un rapido giro per Cervinia e dintorni, poi via al Comando Tappa: i « Cervinotti » al nome di Biasi hanno una battuta di arresto nei loro calorosi saluti, si passano parola, scatta il loro entusiasmo: ci sono i « Bocia » di Biasi, e ci accolgono come figli, ci prendono sottobraccio, ci parlano tutti, di Biasi uomo, di Biasi alpino, di Biasi Comandante.

Ci hanno parlato col cuore e con le lacrime agli occhi.

Sù, alla Chiesetta del Btg. Cervino, la Messa, il ricordo di Biasi e del nostro Gruppo, presente un folto pubblico.

Al pranzo, riservato rigorosamente ai Reduci del « Cervino » (circa 150), sono invitati i sette del Gruppo « Gino Biasi », il Capogruppo è fatto sedere tra le Autorità: il Gen. Comandante la « Taurinense », il Col. Comandante la Scuola Militare Alpina di Aosta, il Gen. Med. Medaglia d'oro al V.M. Enrico Reginato, il Vescovo di Aosta, Mamma Rosa Madrina del Btg. Cervino, rappresentanti dell'arma dei Carabinieri e delle Fiamme Gialle, il Presidente delle Guide Alpine di Cervinia, il Sindaco.

Dopo vari brevi discorsi commemorativi, viene data la parola al Capogruppo di Sanguinetto: l'applauso sincero e caloroso gli fa sgorgare qualche lacrima.

Alla fine il Btg. M. Cervino fa omaggio di tre distintivi di Battaglione: uno al Gen. Med. Reginato, un secondo al Presidente Guide Alpine di Cervinia, e, sorpresa, il terzo al

Gruppo Alpini di Sanguinetto. E' superfluo commentare l'emozione di quegli attimi.

Chiude la giornata il Vescovo di Aosta, che ha elogiato e ringraziato i Reduci del « Cervino », e rivolgendosi al « Bocia » di Sanguinetto, in sintesi, ha detto che fin che ci saranno i « Bocia », gli Alpini non moriranno mai.

RADUNO ALPINO A CAMPOFONTANA

Il Gruppo Alpini di Campofontana, con la fattiva collaborazione della Pro-Loco e della locale Unione Sportiva, ha organizzato, domenica 29 giugno, un raduno alpino, il cui esito è stato superiore ad ogni aspettativa, anche se, nello stesso giorno ed in altra località dello stesso Comune, si svolgeva un'importante manifestazione.

Ben 40 i Gruppi Alpini rappresentati, e provenienti soprattutto dalle Sezioni di Verona e Vicenza. Le persone che hanno sfilato in corteo, accompagnate dalla banda di Monteforte, superavano il migliaio, perché con gli Alpini c'erano familiari, amici, turisti, tutti uniti con lo stesso sentimento: onorare gli Alpini.

La cerimonia si è svolta nella Piazzetta antistante la Chiesa, ove sorge il Monumento ai Caduti. La S. Messa è stata officiata dal nostro Mons. Piccoli, assistito dal Parroco don Toffali. Hanno parlato, al termine, il Signor Peloso per il Comune, il Capogruppo Roncari, il Col. Pasini ed il T. Col. Lenotti, per i doverosi ringraziamenti a tutti.

Fra le autorità, oltre a quelle citate, il gen. Griffani, il Consigliere Sezionale Bonamini, Menapace, Tomiolo ed il dott. Rancan. Presenti 16 Cav. di V.V. ai quali, la Pro-Loco, ha offerto delle targhe-ricordo.

Gli amici di Campofontana hanno dimostrato di saper fare le cose come si deve, e, oltre al plauso della Sezione, l'augurio di buon proseguimento...

Segue (Vita Sezionale)

ADDIO... «GRUPPO VERONA»

Dal Ten. Col. Gianfranco di Paolo Comandante il Gruppo « Verona » del 2º Reggimento Art. Mont., abbiamo ricevuto una accorata lettera di commiato poiché il Gruppo, a seguito delle note riduzioni delle Truppe Alpine, è stato sciolto. Egli ha accompagnato le Sue dolenti espressioni con l'invio di una tromba e di una drappella, scelte fra quelle che la nostra Sezione, in due diverse grandiose manifestazioni svoltesi a Verona ed a Bolzano aveva prima « consegnato » e poi « riconsegnato » al Gruppo « Verona ». Il Col. Di Paolo si rammaricava d'essere costretto a ridurre il commiato ad una semplice lettera accompagnata dal simbolico dono.

La nostra Sezione ha subito risposto con una lunga lettera di ringraziamento e di conferma dei sentimenti che ci legano, e ci hanno sempre legato, agli amici alpini « alle armi », concludendo che un tale fraterno spirito non può non costituire un valido baluardo contro la distruzione del più alti valori morali.

A sua volta la Sezione ha fatto avere al Col. Di Paolo un congruo quantitativo di medaglie riproduttrici la nostra bella Targa dedicata ai Caduti del 6º Alpini, con preghiera di consegnarle agli Ufficiali, Sottufficiali e Graduati del Gruppo Verona.

AL RIFUGIO SCALORBI ONORATI I CADUTI ALPINI

Successo del «TROFEO CADUTI ALPINI»

Dal Rifugio Scalorbi, 7 settembre 1975.

Per la verità erano in pochi, quest'anno, coloro che hanno onorato, come solitamente avviene, i Caduti Alpini, ma ciò fu dovuto al fatto che mentre la campanella della Chiesetta invitava i fedeli al sacro rito, dal cielo si scatenavano le ire di Giove piovio che si scatenavano, appunto i fedeli, a ripararsi in luogo sicuro.

Così il nostro Mons. Piccoli, giunto, come ogni anno puntualmente, ha dovuto accontentarsi dei pochi che poteva contenere la Chiesetta.

Anche se in misura molto ridotta, la manifestazione si è svolta, ed i nostri Caduti saranno grati ai volontari che non hanno rinunciato ad inviare il loro caro ed immutato pensiero.

E' stato proprio un peccato, anche perché molti dei nostri atleti nella gara di Corsa in Montagna, valevole anche come Campionato Sezionale, si sono trovati in difficoltà per il terreno sdruciolevole che non consentiva certo di dare il meglio di loro stessi.

La Sezione era rappresentata dai Consiglieri Giusti, Lenotti, Longo, e dal Capo Zona Pigozzi. Alla manifestazione erano presenti rappresentanze di 23 Gruppi.

La gara di Corsa, svoltasi per l'aggiudicazione del « Trofeo Caduti Alpini » organizzata per la sesta volta dal Gruppo Alpini Valdovena e sotto il patrocinio dello Sport Club A.N.A. Verona, è stata organizzata in modo perfetto e di ciò sentiamo il dovere di ringraziare il Capogruppo Moscatelli, i suoi molti bravi collaboratori, oltre al Col. Peloso, l'ottimo direttore di gara.

Alla partenza erano presenti, anche quest'anno, i migliori corridori alpini e, com'era nelle previsioni, Lino Dal Bosco ha vinto nettamente la competizione contribuendo a far sì che il bel trofeo venisse definitivamente assegnato al Gruppo Alpini di Glazza.

Diamo l'ordine d'arrivo delle varie categorie, che indichiamo solo parzialmente, dato che una copia completa dell'ordine d'arrivo stesso è già stata inviata ai Gruppi interessati.

Categoria Junior - 1. Giusti Franco - 2. Giusti Martino entrambi di Legnago.

4ª Categoria - 1. Peruzzi Arturo di S. Michele Extra - 2. Meggiolano Pietro di Legnago - 3. Rizzetto Adriano di Valdovena.

3ª Categoria - 1. Bonturi Aldo di Soave - 2. Antoniaconi Mario di S. Michele Extra - 3. Brugnoli Leonello di Bussolengo.

2ª Categoria - 1. Dal Bosco Lino di Glazza - 2. Carletti G. Carlo di S. Michele Extra - 3. Tanara Attilio di Glazza.

1ª Categoria - 1. Ferrari Francesco di Glazza - 2. Pianezzola Luigi di Borgo 1ª Maggio - 3. Spada Angelo di S. Lucia O.I.

Classifica di Gruppo - 1. Glazza - 2. S. Michele Extra - 3. Bosco - 4. Bussolengo - 5. Chievo - 6. Soave - 7. Gazzolo - 8. Calmasino - 9. Illasi - 10. Fano - 11. Veggio - 12. S. Lucia O.I. - 13. Valdovena - 14. Legnago.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
Tipo-Lito degli Stigmatini